

Oltre a conoscere i sintomi dell'attacco cardiaco, è molto importante sapere cosa bisogna fare per prevenirlo, e cioè: evitare il fumo, fare esercizi fisici su base regolare, alimentarsi facendo largo uso di cereali, vegetali e frutta, evitando tutti gli alimenti ricchi di grasso e, infine, tenendo costantemente sotto controllo la pressione del sangue.

La settimana prossima (2-8 maggio 1999) sarà dedicata al cuore (Heart Week).

I numeri di telefono sono corretti al momento della pubblicazione, ma non vengono aggiornati costantemente. E' bene pertanto controllare i numeri stessi sulla guida telefonica.

multi  
cultural  
communication

**ITALIAN**  
**26 April 1999**

## **Dolore al petto: una semplice indigestione oppure un attacco cardiaco?**

(Chest pain: is it just indigestion -  
or a heart attack?)

NSW Multicultural Health Communication Service  
website: <http://mhcs.health.nsw.gov.au>  
e-mail: [mhcs@sesahs.nsw.gov.au](mailto:mhcs@sesahs.nsw.gov.au)  
phone: (02) 9382 8111

**NSW HEALTH**  
DEPARTMENT

## **Dolore al petto: una semplice indigestione oppure un attacco cardiaco?**

(Chest pain: is it just indigestion - or a heart attack?)

Fabio stava tornando a casa, un pomeriggio dopo il lunch, assieme ad alcuni amici, quando sentì all'improvviso un dolore al centro del petto. Dapprima pensò si trattasse di un'indigestione, ma, giunto a casa, il dolore si diffuse alle braccia! Allo stesso tempo cominciò a sudare e si sentì quasi svenire.

“Mia moglie - racconta Fabio - voleva chiamare subito un'autoambulanza, ma io le dissi di non preoccuparsi: non era nulla di grave e mi sarei certamente sentito meglio dopo un po' di riposo. Mia moglie non volle, comunque, darmi ascolto, e venti minuti dopo mi trovavo già in ospedale”.

In effetti il tempestivo intervento della moglie di Fabio era valso a salvargli la vita. Il dolore accusato al centro del petto non era il sintomo di cattiva indigestione, ma piuttosto di quello di un attacco al cuore, causato da un grumo di sangue che aveva temporaneamente bloccato il flusso della linfa vitale dentro una delle sue arterie, impedendo così che il sangue stesso arrivasse al cuore. Il tempestivo ricovero in ospedale ha permesso ai medici di intervenire altrettanto tempestivamente e, grazie all'uso di un farmaco speciale, è stato possibile sciogliere il grumo e fare in modo che il sangue tornasse a scorrere verso il cuore. Così facendo, i medici hanno impedito che il cuore di Fabio subisse gravi danni ed allo stesso tempo hanno dato a Fabio la possibilità di ristabilirsi.

Poiché gli attacchi di cuore sono così frequenti (rappresentano la causa numero 1 dei decessi sia per gli uomini che per le donne sotto i 70 anni di età ) tutti quanti dovremmo essere a conoscenza dei sintomi. Il ricovero tempestivo in ospedale è della massima importanza per la salvezza della persona

colpita dall'attacco cardiaco. Sebbene quasi tutti gli ospedali facciano uso dello stesso farmaco per salvare la vita dei pazienti, sbloccandone le arterie, negli ospedali più grandi ed importanti si fa uso anche di un'altra tecnica. Al posto del farmaco, i medici usano un congegno che permette di allargare le arterie per farvi scorrere più liberamente il sangue. Un altro motivo per il quale si rende necessario l'immediato ricovero in ospedale è il seguente: in molti casi l'attacco cardiaco causa anche l'arresto dei battiti, e quindi del funzionamento, del cuore ed all'ospedale il più delle volte è possibile riattivare le funzioni del cuore stesso, grazie all'impiego di macchinari di cui soltanto gli ospedali dispongono.

Il professore Terry Campbell, della National Heart Foundation, precisa che i sintomi dell'attacco cardiaco possono variare da persona a persona. Nel caso di Fabio il dolore si è manifestato dapprima al centro del petto, per espandersi poi ad uno oppure a tutte e due le braccia. A volte il dolore si espande verso il collo, la mandibola e perfino i denti, oppure dà l'impressione di penetrare lungo la schiena. Sorprendentemente a volte si avverte un certo dolore alle braccia oppure alla gola, ma non al petto, mentre altre persone hanno detto che prima dell'attacco avevano avvertito non un senso di dolore ma piuttosto una specie di pressione nella regione toracica. Fra gli altri sintomi figurano un malessere generale, svenimento, ansia, sudorazione eccessiva, nausea e vomito. In alcuni casi i sintomi si manifestano con un eccessivo pallore al viso.

Com'è possibile distinguere i sintomi di un attacco cardiaco da quelli di una normale indigestione? Così come avviene con l'attacco cardiaco anche l'indigestione può causare un dolore nella regione torace-addome, ma in quest'ultimo caso il dolore stesso non si espande verso altre parti del corpo. In caso di dubbio, comunque, non ci si deve assolutamente fermare a pensarci due volte, ma bisogna chiamare subito un'autoambulanza., specialmente se non si è soliti soffrire di indigestioni. Il professore Campbell ricorda che anche se dovesse trattarsi di un falso allarme nessuno avrà per il paziente parole di rimprovero.